

CONFERENZA  
**IL SETTORE DELLA PESCA E I RIFIUTI IN MARE: STRUMENTI E INIZIATIVE**  
30 maggio 2019 Venezia, Auditorium Santa Margherita

# IL RUOLO DEI FLAG NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI MARINI

## STRUMENTI E INIZIATIVE DEL FLAG GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO



ANDREA PORTIERI *Direttore FLAG GAC Chioggia Delta del Po*



PROGRAMMA OPERATIVO  
**FEAMP**  
2014 | 2020



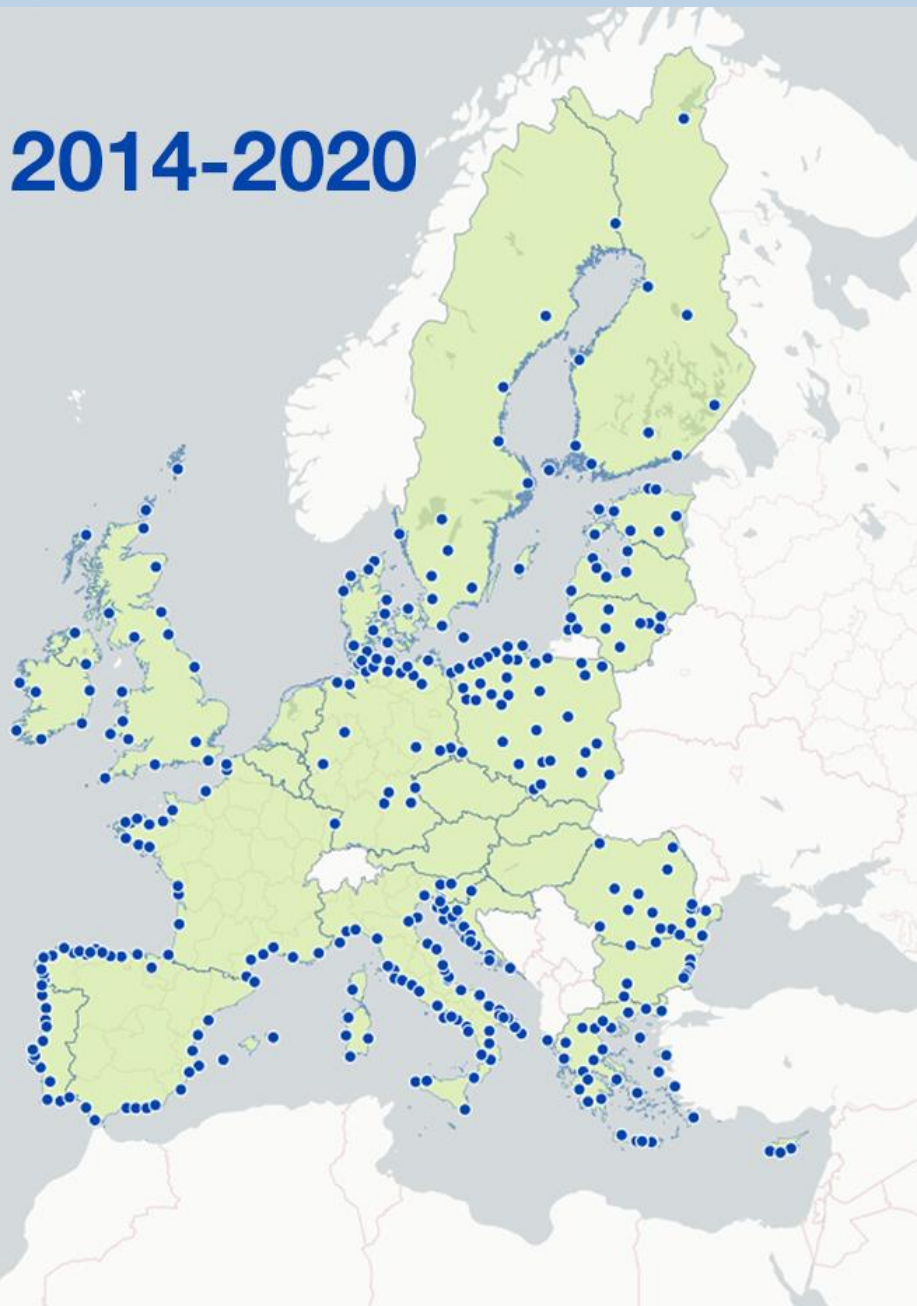
[www.gacchioggiadeltadelpo.com](http://www.gacchioggiadeltadelpo.com)

- RISPONDE ALLE **ESIGENZE SPECIFICHE DEL TERRITORIO DI FASCIA COSTIERA**, COMPRESO FRA I COMUNI DI CHIOGGIA, ROSOLINA, PORTO VIRO E PORTO TOLLE E AFFERENTE AL **COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CHIOGGIA**
- E' IDEATO ED ORGANIZZATO COME **UNITÀ DI SUPPORTO ALL' AZIONE DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI NEL SETTORE DELLA PESCA** DELL'AREA DI CHIOGGIA E DEL DELTA DEL PO, IN LINEA CON LE POLITICHE **COMUNITARIE E NAZIONALI DI RIFERIMENTO**
- OPERA SUL TERRITORIO ATTRAVERSO UNA **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (PIANO D'AZIONE)** NELL'AMBITO DEL **FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA FEAMP 2014-2020**

**MISSION**



# FLAGs 2014-2020



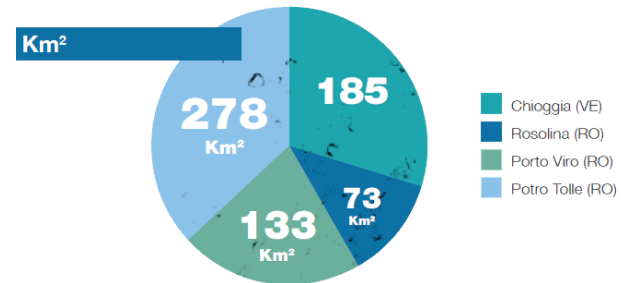
**FARNET** è una comunità di persone impegnate nell'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Questa rete riunisce i gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), enti di gestione, cittadini ed esperti di tutta l'UE.

[https://ec.europa.eu/fisheries/cfp/eff/farnet\\_it](https://ec.europa.eu/fisheries/cfp/eff/farnet_it)

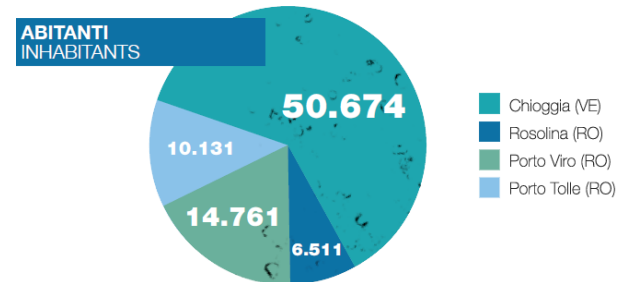
**MISSION**



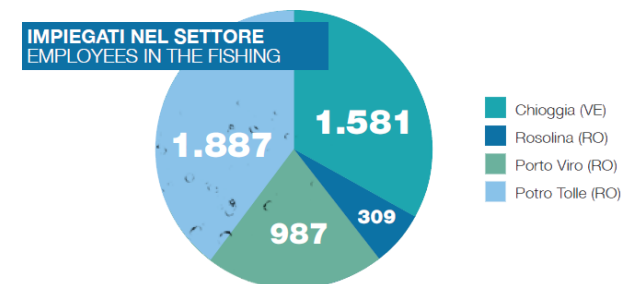
620 CHILOMETRI QUADRATI  
DI RISORSE E UN MARE ...DI OPPORTUNITA'



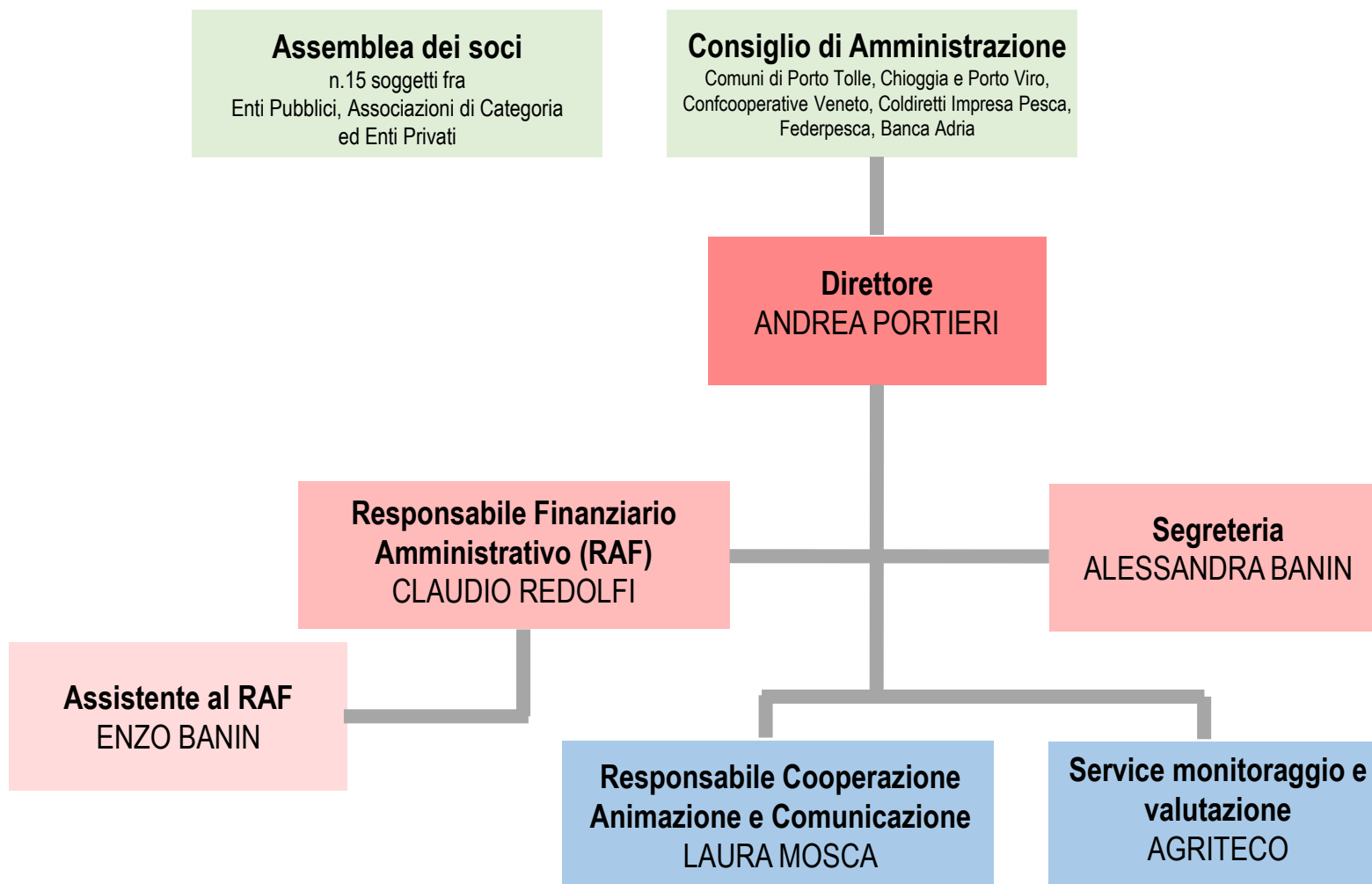
PIÙ DI 80.000 ABITANTI, PARI ALL'1,6% CA. DELLA  
POPOLAZIONE REGIONALE COMPLESSIVA



QUASI 5.000 IMPIEGATI NEL SETTORE E RESIDENTI NEL  
TERRITORIO DI COMPETENZA DEL FLAG



**TERRITORIO**



**STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

## **SPESA TOTALE**

Rimodulata

**Euro 3.150.000,00**

## **AMBITI TEMATICI**

*Strategia di Sviluppo Locale del FLAG GAC Chioggia Delta del Po*

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)**
- 2. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**
- 3. Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità**

***PIANO DI AZIONE***

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<b>Obiettivo 1</b> Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	<b>Obiettivo Specifico 1.A</b> Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere	<b>Azione 1.A</b> Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato
	<b>Obiettivo Specifico 2.A</b> Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività	<b>Azione 2.A</b> Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare
	<b>Obiettivo Specifico 3.A</b> Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca	<b>Azione 3.A</b> Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale
		<b>Azione 3.B</b> Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei
		<b>Azione 3.C</b> Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali

**PIANO DI AZIONE**

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p><b>Obiettivo 2</b> Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici</p>	<p><b>Obiettivo 4.A</b> Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione</p>	<p><b>Azione 4.A</b> Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti</p>
<p><b>Obiettivo 3</b> Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime</p>	<p><b>Obiettivo 5.A</b> Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici</p>	<p><b>Azione 5.A</b> Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici</p>
		<p><b>Azione 5.B</b> Promuovere misure di <i>governance</i> partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche</p>
<p><b>Obiettivo 4</b> Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del GAC</p>	<p><b>Obiettivo 6.A</b> Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca</p>	<p><b>Azione 6.A</b> Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca</p>
		<p><b>Azione 6.B</b> Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici</p>
		<p><b>Azione 6.C</b> Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC</p>

**PIANO DI AZIONE**



## Azione 5.A

Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici

### PROGETTO CO.GE.VO

ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO SPERIMENTALE DI GESTIONE DEI RIGETTI DELLA SPECIE *Chamelea gallina* NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CHIOGGIA



**ESEMPIO DI AZIONE FLAG \_BANDI REGIA**

## Azione 5.B

Promuovere misure di *governance* partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche

### PROGETTO “NORA” - CNR ISPRA

SVILUPPO DI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA GOVERNANCE DEGLI USI DEL MARE  
NEL COMPARTO MARITTIMO DI CHIOGGIA



**ESEMPIO DI AZIONE FLAG BANDI REGIA**



## Azione 6.A

Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca

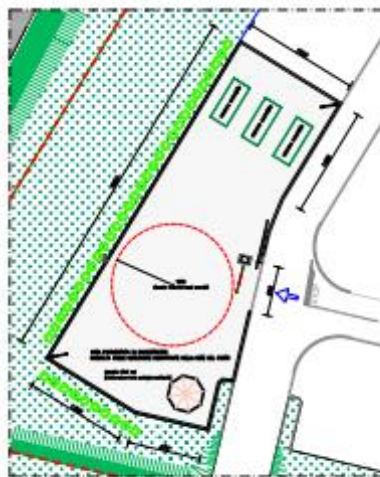
# PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

## ECOCENTRI PILA E SCARDOVARI

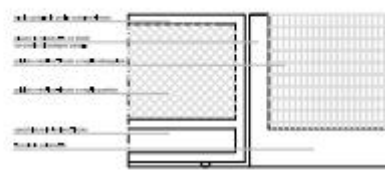
Soggetto attuatore Comune di Porto Tolle



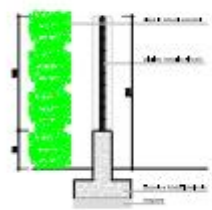
LAZIONE ZONA DI INTERVENTO  
1:1000 (prospetto aerea) (senza porte peschere)



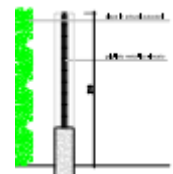
PLANIMETRIA GENERALE  
1:1000



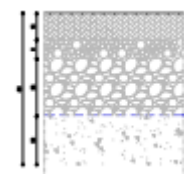
RECINZIONE PERIMETRALE (prospetto tipo)  
1:100 (1/2)



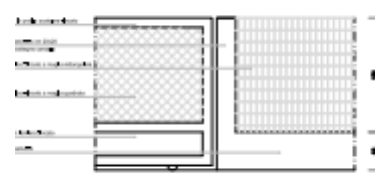
RECINZIONE PERIMETRALE (sezione tipo)  
1:100 (1/2)



ZONE PERIMETRALE (sezione tipo)



STRATIGRAFIA (di progetto)  
1:100 (1/2)



ZONE PERIMETRALE (prospetto tipo)



PLANIMETRIA GENERALE  
1:1000

**ESEMPIO DI AZIONE FLAG BANDI REGIA**

# PROGETTI DI ANIMAZIONE

AZIONE 7.A "Animazione"

## PROGETTO IPSIA "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO"

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE "**PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE**" attivato nel 2018 in via sperimentale da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sul territorio del FLAG e grazie al contributo del medesimo (prima ed unica esperienza attiva nella Regione del Veneto).



**ESEMPIO DI AZIONE FLAG \_ANIMAZIONE**



# PROGETTI DI COOPERAZIONE

AZIONE 7.A "Cooperazione"

## PROGETTO "COAST AGREEMENT" FOR SMART COASTAL AREAS

GESTIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE  
PIANIFICAZIONE SPAZIO MARITTIMO



RIFIUTI DA RETE FOGNARIA  
RIFIUTI URBANI DISPERSI  
RIFIUTI NON TRATTATI CORRETTAMENTE  
ATTREZZATURA DA PESCA DISPERSA  
RIFIUTI ABBANDONATI IN ACQUA  
RESIDUI INDUSTRIALI NON SMALTIITI  
RIFIUTI ABBANDONATI IN SPIAGGIA

**ESEMPIO DI AZIONE FLAG \_COOPERAZIONE**



## PROGETTI DI COOPERAZIONE

AZIONE 7.A "Cooperazione"

### PROGETTO *WOMEN IN FISHING*

PARITA' DI GENERE e INCLUSIONE



**ESEMPIO DI AZIONE FLAG \_COOPERAZIONE**



REGIONE DEL VENETO *\_Intervento realizzato ai sensi della L.R. 15/07*

**“AZIONI PER LA RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO MARINO DA RIFIUTI GALLEGGIANTI”**

Progetto approvato con D.G.R.V. n. 4069 del 30/12/2008



REGIONE DEL VENETO



Comune di  
PORTO VIRO



Comune di  
PORTO TOLLE



Comune di  
ROSOLINA



Campagna per la riduzione dei rifiuti galleggianti.

Intervento realizzato ai sensi della L.R. 15/2007





Campagna per la riduzione dei rifiuti galleggianti.  
Intervento realizzato ai sensi della L.R. 15/2007

## IL MARE CHE CAMBIA

Il Mar Mediterraneo sta subendo **radicali trasformazioni** dovute alla concomitanza di più cause, tra cui i cambiamenti climatici, l'enorme carico di inquinamento indotto e probabilmente l'eccessiva pressione di pesca. L'**Adriatico** in particolare è soggetto ad una **azione pesante da parte dell'uomo**: le sue coste sono densamente popolate e fortemente industrializzate in molti punti; i numerosi fiumi, che qui sfociano, riversano costantemente quantità ingenti di rifiuti e contaminanti di ogni genere; il traffico navale è molto intenso così come l'attività di pesca.

## LE NOSTRE AZIONI HANNO UN PESO

L'**azione dell'uomo** è particolarmente evidente nell'inquinamento. Un particolare tipo di inquinamento è quello visibile in superficie ad opera di **materiale galleggiante**. Sebbene la maggior parte di esso provenga dalla terraferma e sia trasportato in mare dai fiumi, una parte deriva dall'attività di pesca.

I **materiali plastici** dispersi in mare (sacchetti, cassette per raccogliere il pesce, bottiglie di plastica che fungono da boe di segnalazione delle reti, reti da pesca danneggiate, ecc.) nel tempo producono particelle nocive che contaminano gli organismi marini e tutta la rete alimentare, arrivando quindi anche all'uomo. Si tratta di diossine, PCB (policarbonatoplastico), DDE (diclorodifenilidicloroetilene), PVC (polivinilididato).

Le **attrezzature da pesca abbandonate** o disperse in mare rappresentano circa il 10% dei rifiuti e continuano a catturare animali senza che vi sia beneficio per nessuno. Questo fenomeno (chiamato "pesca fantasma") rappresenta un problema di difficile soluzione.

Ecco quali sono in media i **tempi di degradazione** in mare di alcuni dei più comuni rifiuti:

- polistirolo: circa 1.000 anni;
- prodotti di nylon (anche reti da pesca): 30 - 40 anni;
- bottiglia in vetro: circa 1.000 anni;
- cotton-fioc: 20 - 30 anni;
- sacchetto di plastica: 10 - 20 anni;
- gomma da masticare: circa 5 anni;
- fazzoletto di carta: 3 mesi.

Fonte: "Li voglio vivi. Il libro del mare", Legambiente, 2008



## COSA POSSIAMO FARE?

Il mondo della pesca può e deve essere attore principale della difesa e della tutela del mare e delle sue risorse, adottando comportamenti responsabili e denunciando le situazioni illegali. Ecco **cosa puoi fare** per tutelare il nostro mare:

- riporta a terra le **reti usurate** e gli scarti derivanti dai rammendi: troverai appositi contenitori per la loro raccolta;
- non abbandonare batterie e oli esausti, vanno conferiti presso le isole ecologiche dedicate;
- non scaricare al largo le **acque oleose** di sentina;
- dedicati ad una costante manutenzione della tua barca, preferendo **prodotti ecologici** laddove possibile. Ad esempio, utilizza solo antivegetativi non contenenti composti organostannici;
- non gettare in mare **esche** e **lenze** in plastica, **cavi d'acciaio**, **fusti** metallici per l'olio, **taniche** in plastica, **boe**, cassette in **polistirolo** danneggiate: assicurate il corretto smaltimento riportandole al porto;
- quando trovi nelle tue reti **rifiuti abbandonati**, rimediate agli errori altrui: se ti è possibile, portali a terra e smaltiscili correttamente. È un atto di grande civiltà;
- se incroci **relitti** di piccole o grandi dimensioni, danno segnalazione al Comune o all'ente che gestisce la porzione di mare in cui si trova l'oggetto, di modo che possa provvedere al recupero.

## CONTRO L'ABBANDONO: IL NOSTRO IMPEGNO E LA TUA COLLABORAZIONE

Grazie ai finanziamenti stanziati dalla **Regione Veneto**, con DGR 4069 del 30.12.2008 Tutela, promozione e sviluppo delle zone costiere del Veneto, i **Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina** si sono impegnati nella promozione di azioni finalizzate alla **riduzione dei rifiuti galleggianti**.

Il progetto ha finanziato la collocazione di **10 cassoni per la raccolta di reti da pesca** e di **9 isole ecologiche per rifiuti speciali** derivanti da attività di pesca e diporto:

- le isole ecologiche sono state realizzate proprio per te. Utilizzale correttamente e cerca di averne cura;
- l'accesso ai punti di raccolta è libero: confidiamo che queste stazioni siano utilizzate con criterio e con il giusto rispetto. Ne guadagneremo tutti;
- se rilevi un utilizzo improprio da parte di persone estranee al mondo della pesca, puoi segnalarlo: le isole sono riservate ai rifiuti speciali di pescatori e diportisti, quindi non devono divenire luogo di abbandono incontrollato di rifiuti urbani.

**Maurizio Conte**  
Assessore all'Ambiente  
Regione del Veneto

**Marialisa Coppola**  
Assessorato  
all'Economia e Sviluppo,  
Ricerca e Innovazione  
Regione del Veneto

**Rosita Perazolo**  
Assessore all'Ambiente  
Comune di Porto Viro

**Raffaello Crepaldi**  
Assessore alla Pesca  
Comune di Porto Tolle

**Daniele Grossato**  
Assessore al Turismo  
Comune di Rosolina



Informazioni:  
**ECOGEST srl**  
Numero Verde  
800 186 622



	ISOLE ECOLOGICHE	CASSONI PER LE RETI
PORTO FOSSONE	1	-
CALERI	-	1
PORTO ALBARELLA	1	-
MARINA NUOVA DI PORTO LEVANTE	1	-
PORTO LEVANTE parcheggio incrocio Via C. Colombo Via delle Valli	-	1
PORTO LEVANTE in prossimità chiesetta	1	-
PORTO VIRO CENTRO NAUTICO PO DI VENEZIA	1	-
BOCCASLETTE	-	1
PORTO PILA	1	3
PORTO SCARDOVARI	1	2
SACCA SCARDOVARI	-	2
PORTO BARRICATA	1	-
SANTA GIULIA	1	-



## IL MARE: UN AMICO DA DIFENDERE



## IL MARE NON È SOLTANTO NOSTRO

## SE LI LASCI, NON VALEI

Il rapporto e l'interazione tra uomo e ambiente marino meritano attenzioni per la loro importanza. L'inquinamento del mare può causare effetti percepibili **nell'immediato** come la morte degli organismi, conseguenza di una trasformazione violenta dell'ambiente. Tuttavia l'inquinamento può agire anche in modo più subdolo, aggredendo l'ecosistema marino e i suoi abitanti **nel medio o lungo periodo**.

La principale causa di inquinamento del mare è l'immissione di sostanze e materiali che:

- provengono dall'attività industriale e dagli scarichi urbani/agricoli: nutrienti, fosfati, composti azotati, ecc.;
- sono estranee all'ambiente marino e di difficile degradabilità: rifiuti vari, metalli pesanti, diossine, materiali plastici, prodotti oleosi derivati dal petrolio, ecc.

L'abbandono di macrorifiuti (plastica, polistirolo, lattine, bottiglie) in **mare**, come in discariche abusive prossime a **corsi d'acqua**, può rappresentare una grave fonte d'inquinamento. La plastica rappresenta la maggiore minaccia: questo rifiuto, spesso flottante, può determinare l'annegamento degli uccelli che vi rimangono intrappolati o può essere ingerito da parte di tartarughe e piccoli e grandi mammiferi marini.

Molti studi hanno evidenziato che la **plastica** ha la capacità di concentrare molte **sostanze contaminanti**, che la rendono ancor più pericolosa quando ingerita dagli organismi marini. Tutte queste sostanze determinano un pesante carico di inquinamento nel mare e nei suoi abitanti, poiché possono entrare nella **catena alimentare** a qualsiasi livello e rimanervi inalterate (o addirittura aumentate in tossicità) ad ogni passaggio successivo da un organismo all'altro. I grandi predatori (fra cui l'uomo), posti nei più alti livelli della catena alimentare, sono i soggetti più a rischio.

Attività apparentemente banali svolte sulle nostre spiagge, possono risultare potenzialmente dannose per l'ecosistema marino, se non gestite in modo **responsabile e civile**. Ad esempio, un semplice pic-nic, con conseguente abbandono di rifiuti, determina un potenziale rischio per l'ambiente marino perché vento e mareggiate trasportano questi rifiuti dalla spiaggia al mare.



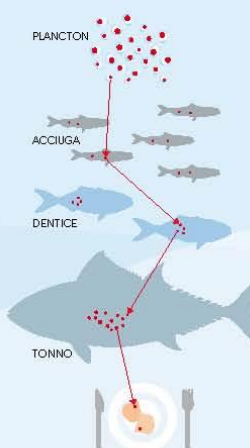
Ecco quali sono in media i **tempi di degradazione** in mare di alcuni dei più comuni rifiuti:

- polistirolo: circa 1.000 anni;
- prodotti di nylon (anche reti da pesca): 30 - 40 anni;
- bottiglia in vetro: circa 1.000 anni;
- cotton-fioc: 20 - 30 anni;
- sacchetto di plastica: 10 - 20 anni;
- gomma da masticare: circa 5 anni;
- fazzoletto di carta: 3 mesi.

Fonte: "Li voglio vivi. Il libro del mare", Legambiente, 2008

Puoi contribuire alla tutela del tuo mare con gesti semplici e responsabili.

Cosa finisce in mare		Dove dovrebbe andare
	Mozziconi di sigaretta	Secco non riciclabile (o posacenere pubblici o tascabili)
	Accendini	Secco non riciclabile
	Polistirolo e confezioni e sacchetti in plastica (merendine, gelati...)	Plastica
	Piatti, posate e bicchieri in plastica	Secco non riciclabile
	Lattine di alluminio	Metallo
	Contenitori in Tetra Pak (succhi e tè in scatola)	Carta e cartone
	Cannucce in plastica	Secco non riciclabile
	Fazzoletti di carta	Umido organico
	Pannolini e assorbenti	Secco non riciclabile
	Ingombranti	Ecocentro



## LE STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI

sono state individuate in due tipologie di contenitori:



1. Isola ecologica multifunzionale

2. Cassone scarrabile





Strutture presenti	NO	
Elementi previsti	SI/NO	n.
Isola ecologica	SI	I
Cassone 30 mc	NO	











## L'ACQUA È FONTE DI VITA...

Le acque marine coprono la maggior parte della superficie terrestre e sono importanti per gli abitanti del mare, ma anche della terra!

### ... DOBBIAMO IMPARARE A CURARLA!

Cosa succede al mare se non ci prendiamo cura di lui? L'inquinamento del mare può causare la morte immediata degli organismi che ci vivono e, aggredendo l'ecosistema marino e i suoi abitanti, un po' per volta può far scomparire per sempre alcune specie di animali marini.



Gomma da masticare: circa 5 anni

### SE LI LASCI, NON VALE!

L'abbandono di rifiuti in mare, sulla spiaggia, nei fiumi o sulle loro rive rappresenta una grave fonte d'inquinamento. Ecco quali sono in media i tempi di degradazione in mare di alcuni dei più comuni rifiuti.



Polistirolo: circa 1.000 anni



Bottiglia in vetro: circa 1.000 anni



Prodotti di nylon (anche reti da pesca): 30 - 40 anni



Cotton-fioc: 20 - 30 anni



Sacchetto di plastica: 10 - 20 anni



Fazzoletto di carta: 3 mesi



Fonte: "Li voglio vivi. Il libro del mare", Legambiente, 2008

## IL MARE NON È SOLTANTO NOSTRO!

Il mare è di tutti... ecco come possiamo fare per curarlo e salvaguardarlo:

- non gettare piccoli rifiuti giù per il water o nel lavandino: possono finire dritti dritti in mare;
- non gettare mai i rifiuti per terra soprattutto in spiaggia: la pioggia, il vento e le mareggiate li portano tutti in mare e tu poi te li ritrovi addosso mentre fai il bagno;
- impara a fare bene la raccolta differenziata: fatti aiutare da mamma e papà... o aiutali tu;
- se vedi dei posti sporchi, con rifiuti abbandonati, dillo ai tuoi genitori o all'insegnante: loro potranno così riferirlo a chi si occuperà di pulire.





# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Fisheries Local Action Group  
GAC CHIOGGIA & DELTA DEL PO



CONFERENZA

IL SETTORE DELLA PESCA E I RIFIUTI IN MARE: *STRUMENTI E INIZIATIVE*

30 maggio 2019 Venezia, Auditorium Santa Margherita

# IL RUOLO DEI FLAG NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI MARINI

## *STRUMENTI E INIZIATIVE DEL FLAG GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO*



Fisheries Local Action Group  
GAC CHIOGGIA & DELTA DEL PO

[www.gacchioggiadeltadelpo.com](http://www.gacchioggiadeltadelpo.com)

Piazza Ciceruacchio, 9 - 45018 PORTO TOLLE (RO)

e-mail: [info@gacchioggiadeltadelpo.com](mailto:info@gacchioggiadeltadelpo.com)

Tel: +39 0426 39445

@FilippoRomano

**ANDREA PORTIERI** *Direttore FLAG GAC Chioggia Delta del Po*